

L'AZIONE CATTOLICA ADULTI

DESIDERIO DI SICUREZZA

Nel primo incontro dell'itinerario formativo proposto il 24 novembre dal Gruppo Adulti di Azione Cattolica della Parrocchia abbiamo trattato il tema del **Desiderio di sicurezza**.

Il desiderio di sicurezza permette di focalizzare un primo tratto del discepolo di Gesù: egli è colui che viene aiutato a passare dalla paura di essere abbandonati all'abbandonarsi con fede a Gesù.

Nell'incontro abbiamo letto e commentato assieme il brano evangelico della *tempesta placata* come descritto in Marco 4, 35-41.

In quel medesimo giorno, verso sera, disse loro: "Passiamo all'altra riva". E lasciata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui.

In quelle barche c'è tutta l'umanità, **ci siamo noi**, ciascuno al proprio punto nella "navigazione", ma gli uni vicino agli altri, in quanto parte della stessa comunità ecclesiale e umana.

Nel frattempo si sollevò una gran tempesta di vento e gettava le onde nella barca, tanto che ormai era piena. Il mondo in cui viviamo sta cambiando e alcune coordinate, che credevamo immutabili, sembrano sgretolarsi davanti a noi: la tenuta del sistema capitalistico, la supremazia dell'Occidente sullo scacchiere

politico, la composizione della società, i valori di riferimento. Ma anche, più vicino a noi: la crisi economica, la precarietà lavorativa, le relazioni affettive sempre più instabili e fragili, una fede senza più slanci in una Chiesa di minoranza. Sembra che **Gesù voglia farci fare i conti con la nostra vita.**

Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: "Maestro, non t'importa che moriamo?" Anche noi scambiamo per assenza il suo "silenzio" nella



storia. **Vogliamo insegnargli cosa deve fare**, come deve guidare la sua Chiesa e l'umanità intera, nella pretesa di una presenza attiva e sempre vittoriosa di Dio.

Destatosi, sgridò il vento e disse al mare: "Taci, calmati!". Il vento cessò e vi fu grande bonaccia.

Gesù, con calma, fa tacere gli elementi e placa la tempesta. Ci mostra quale atteggiamento assumere per far fronte alle situazioni tempestose della vita: occorre una "presa di distanza" dalla situazione che va guardata, senza lasciarsi travolgere, nel suo complesso; occorre discernere, trovare la

chiave di lettura delle situazioni, il cuore delle questioni. **Ci vuole uno sguardo contemplativo**, che sa vedere oltre la vicenda contingente, perché "centrato" su Cristo. E' lo sguardo della fede che dobbiamo chiedere con insistenza allo Spirito.

Poi disse loro: "Perché siete così paurosi? Non avete ancora fede?"

Gesù ribalta la prospettiva di partenza, fa capire che il vero problema non è la tempesta: **il motivo più autentico della loro paura è la mancanza di fede**. Ecco la questione vera e la responsabilità che ci spetta.

Furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: "Chi è dunque costui, al quale anche il vento e il mare obbediscono?"

I discepoli riconoscono di essere al punto di partenza e fanno un passo avanti. Si lasciano sorprendere. Di fronte alla novità sconcertante e alla potenza della Parola di vita, rimaniamo intimoriti, ma **siamo sollecitati a ripartire da Gesù**. Possiamo ritrovare l'orientamento, se abbiamo il coraggio di fidarci e affidarci in modo incondizionato e con umiltà a Lui, alla forza di quel Regno che è venuto a rivelare e che, insieme a Lui e con i nostri fratelli, siamo chiamati a realizzare già qui e ora.

Il Gruppo Adulti di AC

Visita il sito <http://acsmna.xoom.it> (anche dal sito della parrocchia www.nereoachilleo.it alla pagina Organismi parrocchiali / Gruppi Parrocchiali): troverai il calendario dei prossimi incontri.